

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a AVV. ANTONIO ARNO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

PROVINCIA DI LECCE – DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

**“[ID\_VIP 5656] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (Le), Salice Salentino (Le), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (Br), e San Pancrazio Salentino (Br). Proponente: Iron Solar s.r.l.”.**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

~~(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):~~

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

### TESTO DELL' OSSERVAZIONE

- o Le opere previste dal progetto, quindi, per tipologia costruttiva, materiali, per estensione, per modifiche nella struttura organizzativa delle maglie agrarie e della viabilità, dei suoli e dei sottosuoli, nonché per l'impatto visivo, acustico ed elettromagnetico generato, alterano di fatto il contesto paesaggistico-storico-rurale dell'intero comprensorio entro sono previste, poiché stridono fortemente con le connotazioni rurali dei luoghi e con gli obiettivi di tutela non solo perseguiti dall'Amministrazione Provinciale, ma confermati a più riprese sia dal PPTR sia dal Ministero delle politiche agricole;
- o La normativa statale e regionale in materia di energia da fonti rinnovabili e le relative linee guida emanate da Stato e Regione, con particolare riferimento al D.M. 10/09/2010 con il quale state emanate le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che definisce, all'allegato 4, quali sono gli elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici;
- o Le opere previste dal progetto in questione siano totalmente in contrasto con la direttiva del Parlamento europeo 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE, "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- o Gli indirizzi dell'Unione Europea in relazione allo sviluppo delle fonti rinnovabili, recepiti o da recepire nelle normative nazionali, prendono atto dei profondi mutamenti dei sistemi energetici avvenuti negli ultimi anni. La UE punta ora con decisione, sia pure con la adeguata gradualità, sulla "generazione diffusa", basata prevalentemente su impianti di piccola e media taglia localizzati presso le utenze, grazie alla disponibilità diffusa delle fonti rinnovabili ed alla maturità delle tecnologie che ne consentono l'utilizzo. Questo processo ha origine, oltre che in svariati fattori socio-economici ed ambientali, in elementari principi di corretto uso dell'energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo. Inoltre impellenti emergenze legate al consumo di suolo spingono decisori politici e operatori a privilegiare nella collocazione degli impianti le superfici edificate esistenti o marginali, evitando di sottrarre ulteriori superfici agricole. **Nell'ambito di questo modello, nella programmazione locale i grandi impianti eolici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento**

**viene limitato ad aree non idonee ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate e altre non utilizzabili in agricoltura.** Massicci insediamenti eolici industriali si porrebbero in netto contrasto con tali indirizzi comunitari e ostacolerebbero la conversione del sistema energetico pugliese verso la generazione diffusa, i cui benefici sono riconosciuti formalmente dalla Direttiva UE 2018/2001 dell'11.12.2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (premessa, Par. 65): "È opportuno consentire lo sviluppo delle tecnologie decentrate per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili a condizioni non discriminatorie e senza ostacolare il finanziamento degli investimenti nelle infrastrutture. Il passaggio a una produzione energetica decentrata presenta molti vantaggi, compreso l'utilizzo delle fonti di energia locali, maggiore sicurezza locale degli approvvigionamenti energetici, minori distanze di trasporto e ridotta dispersione energetica. Tale passaggio favorisce, inoltre, lo sviluppo e la coesione delle comunità grazie alla disponibilità di fonti di reddito e alla creazione di posti di lavoro a livello locale. (21.12.2018 L 328/91 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea).

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 23/04/2021

Luogo e data \_\_\_\_\_

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante  
  
(Firma)

**PROVINCIA DI LECCE**  
**Deliberazione del Consiglio Provinciale**

**N. 18 della Deliberazione**

**Seduta del 23/04/2021**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VIA AI SENSI DEL L'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM. II. RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA N 7 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW, RICADENTE NEI COMUNI DI VEGLIE, SALICE SALENTINO E CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI ERCHIE E SAN PANCRAZIO, PROPONENTE IRON SOLAR S.R.L..**

L'anno duemilaventuno il giorno ventitré del mese di Aprile alle ore 13:15, nella sede della Provincia di Lecce, a seguito di avviso di convocazione diramato nei modi e termini di regolamento, si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione STRAORDINARIA URGENTE ed in seduta PUBBLICA di SECONDA convocazione.

Presiede la seduta Stefano Minerva in qualità di Presidente della Provincia.

Partecipa Dott. Angelo Caretto, in qualità di Segretario Generale.

All'inizio della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui in oggetto risultano presenti e assenti:

		<i>Presente (S/N)</i>
MINERVA STEFANO	Presidente	S
FILONI FLAVIO	Consigliere Provinciale	S
LEONE FERNANDO	Consigliere Provinciale	S
MANTI ADDOLORATA ANNA	Consigliere Provinciale	S
MARTELLA MASSIMO	Consigliere Provinciale	S
MITA PAOLA	Consigliere Provinciale	S
MORCIANO IPPAZIO ANTONIO	Consigliere Provinciale	N
OLTREMARINI STEFANIA	Consigliere Provinciale	N
PATERA DANILO	Consigliere Provinciale	S
PERRONE SALVATORE	Consigliere Provinciale	S
PICCIONE DANIELE	Consigliere Provinciale	S
ROMANO MASSIMILIANO CARMELO	Consigliere Provinciale	S
SANTACROCE GERMANO LUCA	Consigliere Provinciale	S
MANCA MASSIMILIANO	Consigliere Provinciale	S
TARANTINO FABIO	Consigliere Provinciale	S
TONDO ANTONIO	Consigliere Provinciale	N
TUNDO GIOVANNI	Consigliere Provinciale	S

Totale presenti n.14

Totale assenti n.3

Il Presidente, i Consiglieri ed il Segretario Generale sono collegati telematicamente attraverso la piattaforma CISCO WEBEX MEETINGS nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità fissati con Decreto del Presidente n.12 del 22 aprile 2020.

Sono altresì collegati telematicamente il Direttore Generale, il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale e l'incaricata del Servizio di stenotipia elettronica.

Si dà atto che la piattaforma telematica CISCO WEBEX MEETINGS permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario e che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

*Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;*

*Visto il verbale della 2ª Commissione Consiliare in data 22.04.2021;*

*Udito il Presidente, la relazione del Dirigente Dr. Arnò e gli interventi dei Consiglieri Tundo, Tarantino, Leone, Martella e Perrone integralmente riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;*

*Entrato il Consigliere Morciano -PRESENTI n.15*

*Udito, infine, il Presidente il quale presenta e dà lettura di un emendamento che di seguito si riporta: "Nella Sezione "Considerato che"eliminare integralmente l'ultimo paragrafo dalle parole "La Consulta della Provincia di Lecce ..." alle parole "... indicate nel presente atto".*

*Nella sezione del deliberato, eliminare integralmente il punto 2 dalle parole "di approvare ..." alle parole "... sostanziale del presente atto".*

*Conseguentemente, sempre nel Deliberato il punto n.3 diventa punto n.2 ed il punto n.4 diventa punto n.3."*

*Approvato il suddetto emendamento con n.15 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n.15 consiglieri presenti, votanti e proclamati.*

### **Premesso che:**

- Il Ministero dell'Ambiente in data 02/02/2021 (protocollo d'arrivo n. 0004559) inviava propria nota con la quale comunicava l'istanza di avvio della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 7 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 42 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei comuni di Erchie(BR) e San Pancrazio (BR) Proponente: società IRON SOLAR S.r.l. ;
- Con il Progetto in questione la Società Iron Solar s.r.l. con sede legale in via Lanzone, 31 Milano intende realizzare un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Salice Salentino e Veglie, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2), denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Il progetto è localizzato nei comuni di Salice Salentino, Veglie, San Pancrazio Salentino ed Erchie e prevede la realizzazione di un "Parco Eolico" composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, localizzati in area agricola nel territorio comunale di Salice Salentino (LE) e Veglie (LE), per la produzione di energia

elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in corrispondenza del nodo rappresentato dalla TERNA di Erchie (BR), con cavi che attraverseranno anche il territorio di San Pancrazio.

- I principali impatti potenziali indagati nello Studio di Impatto Ambientale sono l'impatto visivo, acustico, su fauna e avifauna, ed ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, chiunque poteva visione del progetto e del relativo studio ambientale, e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente.
- Seppur sono trascorsi i sessanta giorni previsti per le osservazioni si intendono con la presente manifestare i propri convincimenti.
- Le aree interessate, nel territorio comunale di Veglie e di Salice Salentino, non corrispondono, per come si vuol lasciar intendere nel progetto, ad aree marginali, in progressivo abbandono, insignificanti da un punto di vista del valore identitario, economico, ambientale, culturale e paesaggistico, è necessario quindi porre l'attenzione su quali siano le reali e tangibili caratteristiche dell'ambito di riferimento.
- Difatti il parco eolico proposto va a localizzarsi in un contesto profondamente segnato dalla pratica agricola. È un'area a forte connotazione rurale, immune da fenomeni urbanizzativi diffusi, priva di tracce di consistente trasformazione o di consumo intensivo di suolo. Un'area caratterizzata da scelte di qualificazione e consolidamento delle strutture agrarie esistenti, con un paesaggio rurale di grande interesse, quale in particolare quello dei vigneti da vino alternati agli estesi seminativi. Un territorio che costituisce la zona di produzione del vino di qualità Salice Salentino DOC, zona che rappresenta ancora uno dei presidi della tradizionale forma ad alberello pugliese, per questo inserita tra i paesaggi rurali d'interesse storico attualmente censiti nel territorio regionale. Da queste terre passa anche la strada del Vino "Vigna del Sole" del "Salice D.O.C." (il cui territorio di produzione si allarga, appunto, ai comuni di Salice Salentino, Veglie, Campi Salentina, San Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino San Marco e Guagnano).
- Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia riconosce "la coltura del vigneto come caratteristica predominante del territorio rurale che si estende tra la prima e la seconda corona dei centri urbani intorno a Lecce. Vigneto, alternato a colture seminative, come intorno ai centri urbani di San Pancrazio Salentino, Guagnano, Salice Salentino, Novoli, Carmiano e con carattere di prevalenze intorno ai centri urbani di Veglie, Leverano e Copertino, i cui suoli con caratteristiche favorevoli all'utilizzazione agricola e poche limitazioni, sono ascritti alla prima e seconda classe di capacità d'uso".
- Intorno all'area entro cui è prevista la localizzazione del parco eolico, sono presenti diffuse componenti storico-culturali esistenti, che segnano significativamente questo territorio e la sua storica strutturazione agraria. Particolarmente interessato dalla presenza delle pale in questione è il Villaggio di Monteruga, vecchia azienda agricola, sorta in epoca fascista, in un borgo dal grande fascino storico-culturale. Manufatti della riforma agraria, ora in gran parte ristrutturati, che rappresentano luoghi della storia, della

produzione e dell'accoglienza. Una ricettività diffusa, articolata e attiva, faticosamente conquistata nel corso degli anni a fronte di luoghi più notoriamente turistici del Salento.

- Ancora il PPTR introduce le aree dell'Arneo in uno dei cinque Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale, cioè quello dei "sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici", finalizzato "alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.
- Va ancora segnalato che il CATALOGO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI presenta il risultato di una ricerca promossa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con 14 università italiane ed alcuni enti di ricerca internazionali. Sono stati identificati 123 paesaggi distribuiti in tutte le regioni italiane, in Puglia sono stati identificati 7 paesaggi rurali storici, tra cui quello dei "Vigneti del Tavoliere di Lecce".

#### **Considerato che**

- La Provincia di Lecce ha come interesse precipuo la tutela e valorizzazione della ruralità, come principio fondamentale, attraverso la promozione dello sviluppo economico della comunità locale sostenendo il valore primario dell'impresa agricola. L'obiettivo di valorizzazione del territorio comunale e in particolare delle aree rurali certamente contrasta con l'attuazione di un parco eolico nelle aree più importanti per la qualità dei prodotti e dei processi produttivi.
- Le energie rinnovabili possono essere condivise se si mettono in campo politiche di disincentivazione della localizzazione di tali impianti nel territorio rurale, di loro eventuale concentrazione in aree già produttive, di riduzione della produzione del megaeolico, di attivazione di regole efficaci per l'autoconsumo nelle città e negli edifici rurali e in quelli pubblici, di individuazione di nuove forme di infrastrutturazione energetica non invasiva e integrabile, coerentemente con le connotazioni in primis degli ambienti rurali e con il coinvolgimento attivo delle popolazioni e amministrazioni locali nelle scelte.
- Il D.M. 10/09/2010, recante: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", per quanto riguarda la localizzazione dei parchi eolici caratterizzati da un notevole impegno territoriale, come quello in oggetto, invita a scegliere per la localizzazione, in via prioritaria, aree degradate da recuperare, tale da far diventare l'impianto eolico una caratteristica stessa del paesaggio, contribuendo al riconoscimento delle sue specificità attraverso un rapporto coerente con il contesto, determinando un nuovo paesaggio. Il sito prescelto per la realizzazione degli impianti eolici, non è un'area degradata, al contrario, è il cuore di un territorio con una forte valenza agricola, turistica e paesaggistica.

#### **Ribadito:**

- L'evidente interesse della Provincia di Lecce verso uno sviluppo agricolo e culturale , avallato dal fatto che l'area in questione è anche caratterizzata da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT (Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo) e dalla produzione di oli contrassegnati col marchio DOP;
- L'assoluta necessità di tutelare il paesaggio e i beni culturali-insediativi ivi presenti.

**Ritenuto che:**

- Le opere previste dal progetto, quindi, per tipologia costruttiva, materiali, per estensione, per modifiche nella struttura organizzativa delle maglie agrarie e della viabilità, dei suoli e dei sottosuoli, nonché per l'impatto visivo, acustico ed elettromagnetico generato, alterano di fatto il contesto paesaggistico-storico-rurale dell'intero comprensorio entro sono previste, poiché stridono fortemente con le connotazioni rurali dei luoghi e con gli obiettivi di tutela non solo perseguiti dall'Amministrazione Provinciale, ma confermati a più riprese sia dal PPTR sia dal Ministero delle politiche agricole;
- La normativa statale e regionale in materia di energia da fonti rinnovabili e le relative linee guida emanate da Stato e Regione, con particolare riferimento al D.M. 10/09/2010 con il quale state emanate le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che definisce, all'allegato 4, quali sono gli elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici;
- Le opere previste dal progetto in questione siano totalmente in contrasto con la direttiva del Parlamento europeo 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE, "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Gli indirizzi dell'Unione Europea in relazione allo sviluppo delle fonti rinnovabili, recepiti o da recepire nelle normative nazionali, prendono atto dei profondi mutamenti dei sistemi energetici avvenuti negli ultimi anni. La UE punta ora con decisione, sia pure con la adeguata gradualità, sulla "generazione diffusa", basata prevalentemente su impianti di piccola e media taglia localizzati presso le utenze, grazie alla disponibilità diffusa delle fonti rinnovabili ed alla maturità delle tecnologie che ne consentono l'utilizzo. Questo processo ha origine, oltre che in svariati fattori socio-economici ed ambientali, in elementari principi di corretto uso dell'energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo. Inoltre impellenti emergenze legate al consumo di suolo spingono decisori politici e operatori a privilegiare nella collocazione degli impianti le superfici edificate esistenti o marginali, evitando di sottrarre ulteriori superfici agricole. **Nell'ambito di questo modello, nella programmazione locale i grandi impianti eolici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonee ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate e altre non utilizzabili in agricoltura.** Massicci insediamenti eolici industriali si porrebbero in netto contrasto con

tali indirizzi comunitari e ostacolerebbero la conversione del sistema energetico pugliese verso la generazione diffusa, i cui benefici sono riconosciuti formalmente dalla Direttiva UE 2018/2001 dell'11.12.2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (premessa, Par. 65): "È opportuno consentire lo sviluppo delle tecnologie decentrate per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili a condizioni non discriminatorie e senza ostacolare il finanziamento degli investimenti nelle infrastrutture. Il passaggio a una produzione energetica decentrata presenta molti vantaggi, compreso l'utilizzo delle fonti di energia locali, maggiore sicurezza locale degli approvvigionamenti energetici, minori distanze di trasporto e ridotta dispersione energetica. Tale passaggio favorisce, inoltre, lo sviluppo e la coesione delle comunità grazie alla disponibilità di fonti di reddito e alla creazione di posti di lavoro a livello locale. (21.12.2018 L 328/91 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea).

Tutto ciò premesso e considerato

*Su invito del Presidente, con n.15 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n.15 consiglieri presenti, votanti e proclamati;*

#### **DELIBERA**

- 1 di dare atto che la premessa e tutto quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2 di ribadire l'interesse della Provincia di Lecce verso uno sviluppo agricolo e culturale, delle aree interessate dal progetto in quanto caratterizzate da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT (Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo) e dalla produzione di oli contrassegnati col marchio DOP.
- 3 di esprimere, per tutto quanto riportato in premessa e in narrativa, la assoluta contrarietà alla realizzazione dell'impianto eolico, composto da 7 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 42 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR) Proponente: società IRON SOLAR S.r.l..
- 4 Di dare mandato al Servizio Ambiente di trasmettere il presente atto agli organi interessati quale parere di competenza nell'ambito del procedimento "[ID\_VIP 5656] *Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (Le), Salice Salentino (Le), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (Br), e San Pancrazio Salentino (Br). Proponente: Iron Solar s.r.l.*"

**Successivamente il Consiglio Provinciale, stante l'urgenza di provvedere, con n. 15 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti, votanti e proclamati**

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si allega il resoconto stenotipografico relativo all'argomento all'o.d.g. di cui in oggetto.

Segretario Generale  
Dott. Angelo Caretto

Presidente della Provincia  
Stefano Minerva

(atto sottoscritto digitalmente)

# **PROVINCIA di LECCE**

Verbale di Seduta Consiliare del 23 Aprile 2021

**PUNTO n. 1 all'O.d.G.**

Procedura di VIA ai sensi dell'Art. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un impianto eolico costruito da n. 7 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente dei Comuni di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei Comuni di Erchie e San Pancrazio, proponente Iron Solar

**Sull'argomento si sono succeduti gli interventi così come riportati nel documento redatto da "SIS - Servizi Integrati Stenotipia" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL PRESIDENTE**

# PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 23 Aprile 2021

## PUNTO n. 1 all'O.d.G.

Procedura di VIA ai sensi dell'Art. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un impianto eolico costruito da n. 7 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente dei Comuni di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei Comuni di Erchie e San Pancrazio, proponente Iron Solar

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Buongiorno a tutti.

**SEGRETARIO GENERALE (Dott. A. CARETTO):** Presidente, posso fare l'appello?

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Prego, Segretario.

*[Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti]*

**SEGRETARIO GENERALE (Dott. A. CARETTO):** Quattordici presenti. Si può procedere, grazie.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Partiamo con il primo Punto all'Ordine del Giorno: *Procedura di VIA ai sensi dell'Art. del D.Lgs. 152/2006 e relativa alla realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente dei Comuni di Veglie, Salice Salentino e con opere di connessione nei Comuni di Erchie e San Pancrazio, proponente Iron Solar.* Relaziona il Dott. Arnò.

Entra il Consigliere Morciano. - Presenti n. 15

**COMANDANTE Avv. ARNÒ Antonio:** Buongiorno. La proposta di Delibera è relativa alle osservazioni che l'Amministrazione Provinciale, nell'ambito delle competenze di tutela e valorizzazione ambientale, competenze fondamentali anche alla luce della Legge Delrio, intende proporre rispetto al progetto che è presso il Ministero dell'Ambiente relativo a sette pale eoliche della potenza ciascuna di 6 Megawatt, per una potenza complessiva di 42 Megawatt, che sta scontando la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui poi dopo la procedura di Valutazione Ambientale, qualora fosse positiva, seguirà l'autorizzazione per la produzione dell'esercizio. La proposta di Delibera, grazie anche al contributo dell'Ingegnere Leone e della Consulta Ambientale, si fonda principalmente su quelle che sono le incompatibilità del progetto rispetto a quelli che sono i valori identitari del territorio salentino, con particolare riferimento alla necessità di salvaguardare quelle parti di territorio che ancora non sono consumate e che, quindi, rispondono alle esigenze di salvaguardare le pratiche agricole. In secondo luogo, viene anche evidenziata la contrarietà rispetto al PPTR - al Piano, appunto, della Regione Puglia - perché il PPTR, rispetto ai territori che sono interessati dal progetto, salvaguarda sia la cultura del vigneto ma nello stesso tempo anche prende in considerazione una serie di paesaggi che esprimono quelli che sono i valori culturali, economici e sociali dei territori in cui questo progetto deve essere collocato. Quindi, rispetto anche a quelle che sono le linee guida individuate dal Decreto Ministeriale 10 settembre del 2010, c'è una sorta di incompatibilità tra i progetti che vengono rappresentati e di cui si propone la realizzazione, e poi la successiva messa in esercizio attraverso la produzione di esercizio, e il paesaggio in quanto si individua come non caratterizzato, questo paesaggio, da valori identitari di tipo agricolo. In realtà, nello studio che è stato eseguito, e le osservazioni esprimono proprio questo, il paesaggio è ancora un paesaggio che non è consumato, non è degradato, come invece dovrebbe essere per la localizzazione di questi impianti, e quindi va salvaguardato nell'ambito di quelle che sono le funzioni fondamentali della Provincia. Per questo nella prima proposta, quella che ha ad oggetto i sette aerogeneratori proposti da Iron Solar, si esprime un giudizio negativo, tenendo conto comunque che dallo studio di Impatto Ambientale che è stato presentato vi sono anche dei problemi rispetto all'impatto visivo e l'impatto ... (*assenza audio*), che è il cosiddetto "effetto cumulo" rispetto ad altri impianti che vedono la loro collocazione nei territori di riferimento, e mi riferisco soprattutto ai fotovoltaici. Qui si esprime un giudizio negativo rispetto alla proposta formulata con la presentazione delle osservazioni che costituiscono parte integrante del deliberato della proposta n. 21. Se ci sono altre osservazioni.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Grazie, Comandante. Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE TUNDO Giovanni:** Sì, Presidente. Volevo ribadire la contrarietà del nostro Gruppo perché basta fare una valutazione delle osservazioni fatte dalla Consulta provinciale, dove in maniera puntuale e precisa muovono addirittura tredici rilievi che vanno in contrasto con le direttive europee, con le direttive nazionali, nonché difformità rispetto al PPTR, al Piano Energetico Ambientale della Regione ... (*assenza audio*). Il nostro Gruppo esprimerà il voto negativo rispetto a questa richiesta.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Altri interventi? Prego.

**CONSIGLIERE TARANTINO Fabio:** Grazie. Un saluto a tutti quanti i Consiglieri e a tutti i presenti. Per sottolineare, così come ha detto il Capogruppo Tundo, che c'è stato questo lavoro da parte della Consulta e che secondo me la tempistica scelta dal nostro Presidente di convocare questo Consiglio Provinciale proprio per far capire che la Provincia c'è da questo punto di vista, che siamo in prima linea nella tutela del territorio, credo che sia un segnale importante. Lo ricordo, l'ho detto già in Commissione, dove all'unanimità abbiamo approvato i Punti all'Ordine del Giorno, nella Seconda Commissione, ieri, che da parte della Provincia - il Dottor Arnò lo sa molto bene - siamo da una parte arbitri ma dall'altra facciamo anche delle scelte che sono scelte politiche, scelte di tutela del paesaggio e di proiezione, ovviamente, del nostro paesaggio nella prospettiva del turismo sostenibile e di non invadere il nostro territorio con pale eoliche e impianti fotovoltaici senza un minimo di programmazione e di cognizione di causa. Credo che anche il PTCP che porteremo, credo, prossimamente in Consiglio sarà un ulteriore strumento - intendo la variante al PTCP - valido proprio per portare avanti le politiche di tutela del paesaggio. Quindi, ringrazio la Consulta, ringrazio il Consigliere Leone, il Presidente e tutti quanti i Consiglieri che stanno portando avanti questa battaglia di difesa. Grazie.

**COMANDANTE Dott. ARNÒ Antonio:** Presidente, scusami, solo una precisazione su questa Delibera, giusto per non creare equivoci. Qui il parere della Consulta non c'è, è allegato all'altra Delibera, quella di cui dobbiamo discutere, la numero 20. Io ho fatto riferimento alla Consulta perché, nonostante non ci sia il parere, è comunque un lavoro che è stato condiviso con l'attività della Consulta. Era solo questa precisazione, poi sicuramente il Segretario meglio di me esporrà la necessità di fare un emendamento rispetto a questa Delibera. Non c'è il parere, ma è comunque un'attività condivisa con la Consulta Ambientale.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Benissimo. Ci sono altri interventi? Prego.

**CONSIGLIERE LEONE Fernando:** Volevo dire questo, il periodo per le osservazioni per l'impianto di Iron è scaduto quindici giorni fa, quindi noi oggi stiamo approvando una mozione di contrarietà nei riguardi di questo impianto, e bene stiamo facendo, è nobile tutto quello che stiamo facendo, ottimo il lavoro della Consulta. Io sono orgoglioso di quello che noi stiamo facendo qui oggi e quello che abbiamo fatto in questi giorni, però ancora molto di più si può fare, naturalmente il Presidente lo sa, Fabio lo sa, la Consulta lo sa, dovremmo dotarci di un Piano provinciale per l'energia. Ma dirò di più, secondo me, Presidente, dovremmo cercare di contattare il Presidente della Regione per poter arrivare al Ministro Cingolani, tra l'altro leccese di adozione, io gli ho conferito anche il Premio Terre del Negroamaro all'incirca dieci anni fa. Perché? Perché sicuramente il futuro è questo e nessuno lo mette in dubbio, il futuro sono le rinnovabili, ieri sera in TV il Ministro Cingolani lo ha ribadito: abbattimento del CO2, rinnovabili, fotovoltaico, *eccetera-eccetera*, ed è condivisibile tutto quello che c'è scritto in premessa nell'intervento della Consulta, per carità, però giustamente, come diceva il Consigliere Giovanni Tundo, che il tutto avvenga nel rispetto delle linee guida della Comunità Europea laddove parla di generazione diffusa, andando a fare dei piccoli interventi vicino al luogo di consumo e soprattutto stare attenti, come diceva il Dirigente Avvocato Arnò, a non incrementare il consumo di suolo agricolo ma andando ad intervenire laddove il territorio è già compromesso. Per cui, stante che sicuramente con l'implementazione di questo Ministero, con i soldi che arriveranno dalla Comunità Europea, con il futuro che è tutto inteso in questa direzione, però cerchiamo anche di interfacciarci con il Ministero affinché il tutto avvenga con l'accordo dei territori, con quelle che sono le attenzioni dei territori, i desiderata dei territori allo sviluppo che i territori prevedono per essi stessi.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Grazie, Consigliere Leone. Ci sono altri interventi? Altrimenti leggo l'emendamento proposto che avete concordato in Commissione. Prego.

**CONSIGLIERE MARTELLA Massimo:** Buongiorno. È chiaro che io mi allineo a quanto detto dal mio Capogruppo e a quelle che sono state le mie dichiarazioni anche ieri in sede di Commissione, cioè sul discorso che è necessario, è utile fare fronte unico in merito a questi argomenti. Mi risulta però che nella giornata di ieri, se non sbaglio, il Comune di Salice abbia dato altri atti di indirizzo, Comune di Salice che è direttamente interessato in questa vicenda. Ecco, forse dovremmo fare più attenzione nel coinvolgimento delle municipalità quando, ovviamente, si intraprendono queste strade per poter arrivare a delle decisioni quanto più condivise e condivisibili, per non creare corti circuiti con quelle che sono poi le periferie, i Comuni interessati in tal senso. Quindi, apprezzabile l'intervento e l'interessamento da parte della Provincia. Io, per eccesso di zelo, ho cercato di recuperare quanto deliberato in Consiglio Comunale nel Comune di Salice e dispiace nel momento in cui poi ci siano delle divergenze dal punto di vista dei deliberati, ecco, questo. Se è possibile in sede di Consulta, nell'ottica di quella che deve essere poi una democrazia partecipata, coinvolgere i territori un attimo prima e cercare di condividere una strategia comune prima di arrivare poi a quell'interlocuzione che si rende necessaria con i Ministeri, con la Regione per evitare eventualmente contenziosi che di fatto poi vanno a danno, potrebbero essere dannosi per le municipalità o comunque con gli Enti sovraordinati nel momento in cui poi le varie sentenze non vadano come noi ci auspichiamo. Nella Delibera di Salice faccio riferimento, per esempio, ad una sentenza, la 521 del 22 dicembre 2016, con la quale il Consiglio di Stato condanna la Regione Puglia al risarcimento del danno da provvedimento illegittimo nei confronti di Sorgenia Solar, di queste ce ne sono tantissime. Noi dovremmo, secondo me, impegnarci, e questo è un monito che rivolgo a tutti gli addetti ai lavori, a fare più attenzione e anticipare quelle che possono essere delle strategie che ci vengono calate dall'alto, e per le quali sicuramente neanche una Delibera riuscirebbe ad essere incisiva, per non portare avanti quelle che poi sono, invece, azioni intraprese perché previste dai Piani strategici a livello ministeriale, vedasi Tap ad esempio. Forse è necessario fare dei passaggi antecedenti per poter arrivare poi a delle decisioni quanto più condivise e condivisibili possibile. Questo, ovviamente, senza chiudere la porta a quello che è invece il futuro che viene tracciato ad ogni livello sull'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili. Non a prescindere dobbiamo dire no a tutto perché se no non ne usciamo più, perché da un lato la chiusura di impianti di Cerano, e abbiamo degli obiettivi da raggiungere, dall'altro dobbiamo preoccuparci a come ricaricare, lo dico con un virgolettato, il nostro territorio nel momento in cui parliamo di *Smart grids*, nel momento in cui parliamo di progresso e nel momento in cui parliamo che ciò che bisogna sfruttare bisogna sfruttarlo con intelligenza, con una programmazione che sicuramente non è quella che guarda alla deturpazione del nostro territorio. Grazie.

**CONSIGLIERE LEONE Fernando:** Posso intervenire o intervieni tu, Fabio?

**CONSIGLIERE TARANTINO Fabio:** Solo una parentesi e poi ti ripasso la parola, Fernando. Per dire che i Comuni di Guagnano e Veglie, invece, Massimo, hanno chiesto l'intervento della Provincia, questo starà anche nei deliberati, si può evincere, però proprio questi Comuni contermini, se non erro, con Salice hanno chiesto proprio l'intervento della Provincia e anche della Consulta, ma ovviamente si sono rivolti a tutti noi, all'intero Consiglio Provinciale. Ovviamente, queste non sono posizioni tipicamente NIMBI, sono posizioni, le nostre, che vanno a tutelare il territorio in attesa di una programmazione che noi stessi, a mio modesto avviso, proprio come Provincia di Lecce dobbiamo essere promotori di una riorganizzazione e di una distribuzione, appunto, del fabbisogno energetico sul nostro territorio. Credo che abbiamo un compito molto importante davanti ed una responsabilità importante che dobbiamo assumerci. Quindi, ben venga la sfida dei Recovery Fund, ben venga la sfida delle *Smart grids*, ben venga tutto, però sempre con un occhio al paesaggio perché questa è la nostra prima economia. Grazie, ripasso la parola al Consigliere Leone.

**CONSIGLIERE LEONE Fernando:** Voglio ribadire quello che ha detto il Consigliere Fabio Tarantino, cioè che il Comune di Guagnano e di Veglie hanno chiesto l'intervento della Provincia e hanno già deliberato contro questi due interventi. A Salice stesso la Delibera che hanno approvato è molto dubbia, innanzitutto vi era una divisione fra tutti gli schieramenti quasi al 50%, ma poi essi stessi non hanno fatto niente altro che scaricare il tutto sulle competenze dell'Ufficio Tecnico, quindi alla fine non hanno detto niente di granché, anche se, fra l'altro, dire che le pale eoliche avrebbero migliorato il territorio, in qualche intervento, lascia un po', diciamo così, il tempo che trova. Sì, è vero che nella Daunia chi ha inciso di più sono le sentenze del TAR, perché molti interventi nella Daunia sono stati bocciati dalle Conferenze dei Servizi, eccetera, e poi sono state rimesse in gioco con sentenze del TAR, così come è vero che il futuro è questo, per carità, ma noi non vogliamo niente altro che far rispettare quello che è previsto dalle linee guida del Parlamento Europeo. Non è che stiamo dicendo no alle rinnovabili, va benissimo le rinnovabili, ma nel pieno rispetto di quelle che sono le linee guida del Parlamento Europeo, della Comunità Europea, è quello che noi vogliamo e questi due interventi vanno sicuramente contro quelle linee guida, perché non è vero che sono terreni abbandonati o che sono terreni marginali o che sono terreni, diciamo così, già urbanizzati, non è assolutamente vero, sono i migliori terreni della provincia di Lecce, dove si produce il Negroamaro, vicino a Masserie di una bellezza

storica infinita come quelle di Monteruga, eccetera-eccetera, per cui noi non vogliamo niente altro che venga rispettato quanto stabilito dalle linee guida del Parlamento Europeo.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Grazie, Consigliere Leone. Prima di votare l'emendamento e poi le Delibere mi sento di ringraziare il Consigliere Leone che come portavoce di un territorio ci ha posto all'attenzione il tema e, fra tutti i Consiglieri, il Consigliere con la delega all'Ambiente Fabio Tarantino che sta portando avanti con la Commissione delle iniziative che veramente stanno facendo scuola e sono riprese dall'UPI nazionale in altri territori e con oggi stiamo dando anche un bel segnale a tutto il territorio. Ritengo che la salvaguardia del luogo in cui viviamo sia necessaria e fondamentale, specialmente per chi come noi ha la responsabilità di guidare i ruoli istituzionali e di guidare le scelte che vanno in questo territorio. Grazie anche al Dottore Arnò che fa il suo lavoro tecnico con un'eccellente professionalità e che ci aiuta a capire meglio i problemi dell'ambiente che ci troviamo ad affrontare. Leggo l'emendamento, che sostanzialmente è una sistemazione tecnica della Delibera.

**CONSIGLIERE PERRONE Salvatore:** Presidente, scusami, avevo chiesto la parola ma c'erano problemi di audio.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Scusami, Consigliere Perrone, non avevo visto. Prego.

**CONSIGLIERE PERRONE Salvatore:** Sarò brevissimo. Ho ascoltato tutti gli interventi dei colleghi, ma quando si parla di energie rinnovabili siamo tutti bravi, giustamente, a difendere, ed è giusto che sia così, il nostro territorio, ma qui manca una programmazione che secondo me deve venire dal basso, dalla Provincia o meglio dire ogni qualvolta c'è un impianto fotovoltaico o un impianto eolico, come in questo caso, vengono chiamati o vengono tirati per la giacchetta tutti i Consiglieri del territorio per dire no a questi impianti, che io sono pienamente d'accordo, ma se manca e non si inizia a parlare di una programmazione del territorio, il nostro territorio, dove è prevalente il territorio agricolo, rischiamo che un pezzettino alla volta questo territorio venga coperto da pale eoliche, impianti fotovoltaici. Meglio di me sapete che ci sono nei cassetti decine e decine di impianti fotovoltaici che penso quanto prima incominceranno ad uscire uno alla volta, ma la cosa più grave è che il nostro territorio martoriato da un po' di anni dalla Xylella, che nessuno mai ne parla perché sembra sia un problema secondario, in questi giorni, in queste ore il nostro territorio è solcato da imprenditori che vengono a prendersi tutta la legna per altre Centrali fuori dalla Puglia a costo zero. Però qui di fondo manca una programmazione per quanto riguarda queste benedette energia. E allora, ben venga il diniego al Punto all'Ordine del Giorno però ritengo, Presidente, che si debba incominciare a parlare di programmazione di questo territorio e meglio della Provincia che conosce tutto il territorio, i loro rappresentanti conoscono il territorio per fare una programmazione vera, giusta, ma che dia contributi al territorio, non soltanto penalizzazione a livello di immagine e tutte le ricchezze vanno in altri territori. Io sono contrario sia a questo Punto all'Ordine del Giorno ma totalmente agli altri impianti che fra non molto verranno ad invaderci come territorio. E allora ben venga, il Consigliere Leone ha fatto bene a portare questo argomento e dire no a questi impianti, ma, cari colleghi, dobbiamo incominciare a difendere tutti insieme il nostro territorio e iniziare da subito perché le energie che ci sono se le stanno portando, ci lasceranno le pale eoliche e la vetrificazione nel nostro territorio. Grazie.

**CONSIGLIERE MARTELLA Massimo:** Se posso riprendere la parola, grazie. Io sono perfettamente d'accordo, ribadisco la mia contrarietà e ringrazio l'interessamento della Provincia. Quello che il Consigliere diceva poc'anzi è già accaduto, perché quando un po' di anni fa la normativa nazionale apriva alle fonti di energia rinnovabile la Regione Puglia aveva un passo diverso e già allora si riscontrò questo problema che poi, di fatto, ha fatto diventare la regione Puglia l'eldorado per chi è venuto ad investire qui e a portare l'energia altrove. Questo è un buon punto di partenza, l'interessamento del Consigliere Tarantino con la Consulta, l'interessamento da parte del Consiglio Provinciale deve comunque incidere in questa direzione. Va bene esprimere contrarietà a degli impianti che sicuramente andrebbero a deturpare quello che è un territorio di qualità, va bene questa direzione, però non tralasciamo quello che deve essere un argomento fatto con i santi crismi, o meglio affrontato con i santi crismi, intraprendendo tutte quelle che possono essere le precauzioni possibili, cioè deve comunque aprire a quelle che sono le linee programmatiche da parte dell'Unione Europea e quelle ministeriali. Noi dobbiamo andare al passo con i tempi e ovviamente sfruttare quanto più possibile, rispettando il territorio, le energie rinnovabili. Sono convinto che da soli non si arriva da nessuna parte, nel momento in cui i nostri territori venivano invasi da queste pratiche, da queste richieste per l'installazione di impianti, di mega impianti fotovoltaici i Comuni da soli dovevano attrezzarsi andando in Consiglio Comunale regolamentando o comunque cercando di impedire quello che poteva essere di fatto un assalto al territorio. In quel periodo, parliamo di anni fa, molte Amministrazioni ragionavano su quei territori laddove sono stati poi impiantati impianti fotovoltaici ed eolici, ragionando su territori abbandonati o territori dove

c'erano di fatto terreni incolti. Ecco, quella dove essere una fase in cui tutti noi, e mi auguro che ci possa essere in questo momento una maggiore attenzione, doveva essere quella fase in cui bisognava sottolineare che quei territori che venivano presi in considerazione non erano altro che territori caratterizzati dalla gariga, che poi è quella fase che precede la desertificazione, in cui si riproducono flora e fauna molto importanti per il nostro ecosistema. Oggi c'è un'attenzione particolare e io sono soddisfatto che si stia andando in questa direzione, ribadisco la mia contrarietà, però grande coinvolgimento e grande impegno da parte della Provincia dovrebbe essere quello di interloquire con i territori per non avere poi direzioni discordanti, perché dispiace nel momento in cui la Provincia va in questa direzione e poi si vedono approvare nelle varie municipalità Delibere discordanti, a favore o contro. L'augurio e l'auspicio è quello di non arrivare poi ad intraprendere queste azioni positive per il territorio, di attenzione per il territorio da un lato, da parte della politica, e dall'altro subirle, così come è stato per un'opera strategica come la Tap per cui manifestazioni, Delibere, municipalità impegnate non sono servite assolutamente a nulla e oggi chi, invece, gestisce Tap metta, mi dispiace dirlo, le regole sui territori. Ecco, questo per me non va bene, quindi sono d'accordo con il Consigliere che mi ha preceduto poc' anzi nell'intervento. Grazie.

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Grazie. Ci sono altri interventi? No, passo a leggere l'emendamento sull'Ordine del Giorno, che è tecnico, di correzione della Delibera. Nella sezione "considerato che" eliminare integralmente l'ultimo paragrafo dalle parole "Consulta della Provincia di Lecce" alle parole "indicate nel presente atto". Nella sezione del deliberato, eliminare integralmente il punto n. 2 dalle parole "di approvare" alle parole "sostanziale del presente atto"; conseguentemente, sempre nel deliberato, il punto n. 3 diventa il punto n. 2 e il punto n. 4 diventa il punto n. 3. Sono solo correzioni tecniche che ci hanno suggerito per la Delibera. Votiamo l'emendamento.

#### **VOTAZIONE**

Favorevoli all'unanimità

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Mettiamo a votazione la Delibera.

#### **VOTAZIONE**

Favorevoli all'unanimità

**PRESIDENTE MINERVA Stefano:** Immediata eseguibilità.

#### **VOTAZIONE**

Favorevoli all'unanimità

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL PRESIDENTE**